

Il ministero dell'Economia: la Popolare di Bari è solida

di Andrea Giacobino

La Banca Popolare di Bari è più che solida. A dirlo è il ministero dell'Economia e delle Finanze in un atto pubblico che condivide al riguardo le posizioni assunte da Banca d'Italia e Consob. Il Mef si è espresso pochi giorni fa con la risposta elaborata dal suo Ufficio Coordinamento Legislativo a un'interrogazione presentata dal deputato Giovanni Paglia, che ha preso spunto dalle recenti notizie stampa circa l'inchiesta giudiziaria della Procura di Bari sull'istituto presieduto da Marco Jacobini e guidato dall'ad Giorgio Papa che avrebbe evidenziato gravi perdite di bilancio. Il ministero invece, comunica che «la Banca d'Italia, sentita in proposito, ha fatto presente in via preliminare che sulla base della situazione semestrale dei conti riferita al 30 giugno 2017, il Gruppo bancario Bpb presenta indici di patrimonializzazione superiori ai vigenti limiti regolamentari». Il Mef evidenzia inoltre l'avviato processo di trasformazione dell'istituto in società per azioni, in attesa che la Corte Costituzionale si esprima sulla legittimità del decreto legge del 2015 che impose la trasformazione delle maggiori popolari in spa, dopo che la questione è stata sollevata dal Consiglio di Stato. Il Mef ricorda poi che, come evidenziato da Via Nazionale per quanto attiene specificatamente all'acquisizione del Gruppo Tercas e alle perdite in bilancio che ne sono derivate in Bpb, «nel 2013 la banca è stata oggetto di un'ispezione in tema di provisioning e di una successiva ispezione mirata sul rischio di credito, sulla governance aziendale, sui sistemi di controlli interni e sulle tematiche di compliance». Ma «entrambi gli accertamenti non hanno evidenziato profili di rilievo sanzionatorio». Il ministero ricorda poi che dopo la perdita 2015 di 296 milioni di euro dovuta a svalutazioni su avviamenti e crediti, la Banca popolare di Bari ha chiuso il 2016 in utile per 5,2 milioni con un Cet 1 Ratio del 9,92% a fronte di un requisito minimo del 4,5% e un Total Capital Ratio del 13,03% a fronte di un requisito minimo dell'8%. (riproduzione riservata)

